



Natale vuole essere da sempre momento di vera comunione attorno alla famiglia, ed ai sacri valori che rappresenta in questa nostra società altrimenti votata unicamente all'effimero.

Per i Volontari che vivono il Natale nel calore delle loro case, esiste anche una seconda grande e comune famiglia in Eritrea, con la quale idealmente condividono gioie, preoccupazioni, soprattutto speranza in un futuro migliore. Il mondo della solidarietà è più ricco da quando tanti volontari si sono stretti attorno all'Associazione Il Tucul.

Il 2014 è stato un anno eccezionale, soprattutto per il traguardo dei venti anni di attività, che ha segnato un arrivo ma anche un punto di partenza nuovo per una nuova condivisione sempre attorno ai valori della solidarietà.

Sia un Natale di grande gioia per tutti i Volontari dell'Associazione Il Tucul, per i loro famigliari, per le sorelle Cappuccine e gli amici dei Villaggi Eritrei che ci attendono ritornare già all'inizio dell'anno nuovo.

Paolo Stoffella



Auguri di Buon Natale



COSTRUZIONE SCUOLA MATERNA PER IL VILLAGGIO EMNI TSELIM, REGIONE DEBUB

Il progetto riguarda la costruzione di una scuola materna a favore del villaggio di Emni Tselim, nella Regione del Debub. Nel 2011 le Suore Cappuccine di Asmara avevano fatto richiesta al Dipartimento della Pubblica Istruzione della Regione Debub per aprire una nuova scuola materna a Emni Tselim.

L'anno successivo il Dipartimento della Pubblica Istruzione della Regione Debub, visto il bisogno del pubblico e la necessità dell'opera ha dato il permesso per la costruzione della scuola materna.

I tecnici del Dipartimento della Pubblica Istruzione hanno quindi elaborato una proposta progettuale dove è riportato il lotto disponibile per la realizzazione dell'opera e la pianta della nuo-



va scuola materna con e relativi servizi igienici.

Su richiesta delle Suore Cappuccine di Asmara all'Associazione di Volontariato "il Tucul" si è impegnata alla ricerca dei fondi per la realizzazione della scuola materna e quindi ha elaborato un progetto di massima.

Grazie al finanziamento ricevuto dalla Regione Autonoma Trentino Alto Adige, i lavori di costruzione dell'asilo sono cominciati e procedono a pieno ritmo.

Il progetto prevede la costruzione di un corpo principale a forma di ferro di cavallo destinato alla scuola materna e un corpo secondario staccato ed indipendente da destinare a servizi igienici.

Il corpo principale è composto da quattro aule con una superfi-



cie utile ciascuna di circa 29 mq., da due uffici con una superficie complessiva di mq. 29, da un ripostiglio, da una sala da pranzo con una superficie utile di circa mq. 38, da un grande portico che prospetta sulle quattro classi e da due tettoie aperte poste sul retro della sala da pranzo e ufficio.

Il corpo secondario staccato comprende sei bagni, separati tre per i maschi e tre per le femmine; ogni bagno è fornito da vaso, lavandino e doccia.

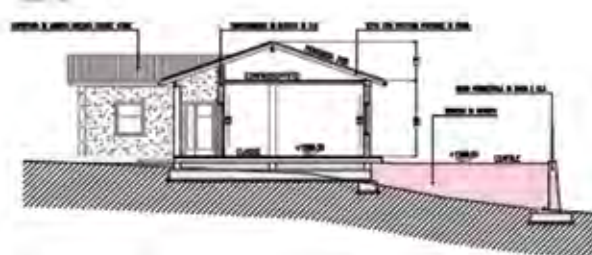
PANTA + SCUOLA MATERNA



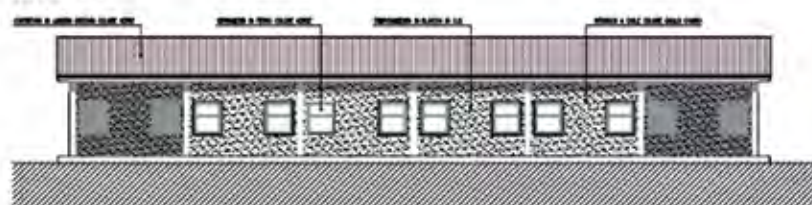
PROSPETTO OVEST



SEZIONE B-B



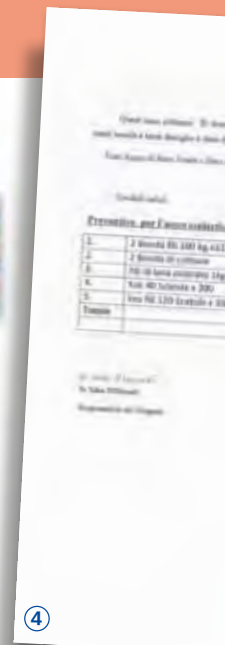
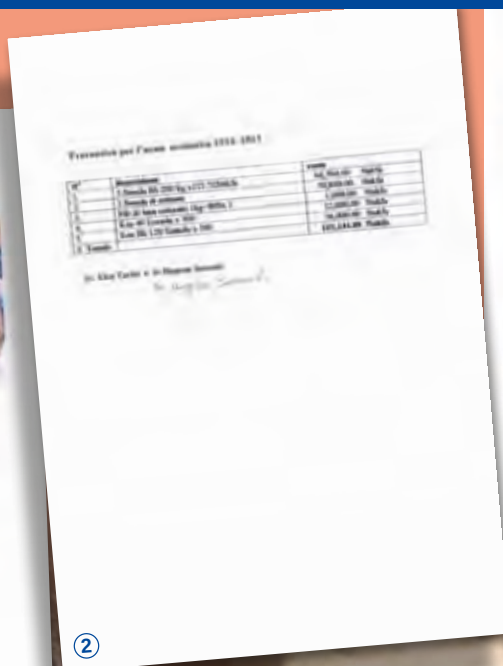
PROSPETTO EST



PROSPETTO NORD



CENTRI PROMOZIONE DONNA



IN QUESTE DUE PAGINE RIPORTIAMO LE RELAZIONI ED I PREVENTIVI DI SPESA DEI CENTRI PROFESSIONALI PER DONNE DI ASMARA, FELEDAREB, ADI QUALA, KEREN E SAGANEITI, RICEVUTE LO SCORSO NOVEMBRE. QUESTI CENTRI SONO STATI AVVIATI ANCHE GRAZIE AL SOSTEGNO FINANZIARIO DELL'ASSOCIAZIONE IL TUCUL, CHE ANCORA OGGI, GRAZIE AI TANTI BENEFATTORI, SUPPORTA LE LORO ATTIVITA'.

⑤

Altre informazioni? 73 domande per la scuola del futuro: come e come a come a qualità. Per questo il nostro è un modello a più livelli.

⑥

© 2000 Blackwell Science Ltd
by Blackwell Science Ltd
Journal of Internal Medicine 247: 111–117

PROMUOVENDO DONNA FEDERALE



8

157

Department of
 Health and
 Human Services



Trans. Am. Entomol. Soc. 1977

...evidentemente, a fim de que, ao longo do tempo, a sociedade possa se desenvolver e se transformar.



- Class 12
- English 12th - Assignment page 28
- 7 books should be read before you start your assignment

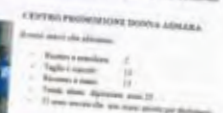
10

Copyright © 2000 by John Wiley & Sons, Inc.

1. *Journal of the American Medical Association*, 1997; 278: 1039-1044.
 2. *Journal of the American Medical Association*, 1997; 278: 1045-1050.
 3. *Journal of the American Medical Association*, 1997; 278: 1051-1056.

*Dr. Dorothea W. Schneider
in Frankfurt am Main*

These results are consistent with previous work showing that the use of a decision aid can improve the accuracy of a decision maker's judgment. The results also suggest that the use of a decision aid can improve the decision maker's confidence in the decision.



*The long manuscript of numbers on which the
new table is based.*

Stazione della metropolitana di Roma



Le donne sono la spina dorsale che sorregge l'Africa. In tutti i settori della vita: dalla cura della casa e dell'infanzia, all'economia, alla politica, all'arte, alla cultura, all'impegno ambientale.

Per questo, in Africa, non è pensabile alcun futuro umano, senza la loro partecipazione attiva e responsabile!



ACQUA ALLA CITTÀ DI KEREN

Il presente progetto prevede i lavori per la fornitura di **“acqua alla città di Keren in Eritrea”**.

La città di Keren è posta a nord di Asmara, capitale dell'Eritrea e, dista circa 120 Km ed è abitata da circa 50.000 persone e risulta la seconda città più grande. L'associazione di volontariato **“il tucul”** sta predisponendo un grande intervento per la fornitura di acqua alla parte più povera della città di Keren con due grandi interventi.

Il primo intervento in fase di esecuzione, che prevede la costruzione sul fiume Anseba di due grandi pozzi con il pompaggio e una condotta di circa 8 km. per portare l'acqua dal fiume al serbatoio esistente, di vecchia costruzione, sul Forte di Keren posto sopra la città. Il secondo intervento è quello che viene presentato oggi, che prevede di alimentare il serbatoio esistente sul Forte di Keren con una seconda acquedotto che prevede di prelevare l'acqua da una diga, che la stessa associazione ha contribuito a costruire in località Sharki posta a nord della città Keren.

La diga realizzata completamente in sassi ed è alta circa 15 metri con una larghezza sulla sommità di circa 20 metri, la lunghezza dell'invaso di circa 200 metri e il volume complessivo dell'invaso è di circa 45.000 mc. di acqua.

Dalla diga sita nelle vicinanze del villaggio di Sharki a quota circa 1524 slm. si prevede di prelevare l'acqua e con una condotta interrata di circa 3.5 km., tramite pompaggio, fornire i due vasconi di progetto, di circa 200 mc. complessivi posti sopra il villaggio di Halib Mentel a quota 1529 slm., con una seconda condotta interrata di circa 12.5 Km. porterà l'acqua dai vasconi al serbatoio esistente in località Forte di Keren a quota circa 1450 slm. posto sopra la città di Keren.



I vasconi di accumulo saranno costruiti accostati, con interposto vano tecnico, delle dimensioni di ml. 8.00 x 4.00 altezza 3.00 ml. ciascuno, completamente in cemento armato e posti a quota utile a garantire una idonea pressione dell'acqua nella condotta fino al serbatoio esistente il località Forte di Keren che serve l'acqua alla parte più povera della città Keren.

La condotta dalla diga nel villaggio di Sarki al serbatoio esistente in località Forte di Keren sarà interrata alla profondità media di mt. 0.80/1.00 e si prevede la posa di una tubazione PE - AD diametro 90 mm. PN 16, del tipo alimentare e avrà una lunghezza complessiva di 16 Km.

Lungo la condotta saranno posti in opera dei pozzetti di ispezione per la collocazione di valvole di sfiato.

Il piccolo fabbricato a servizio dell'impianto di sollevamento e dotato di gruppo elettrogeno, sarà costruito nelle vicinanze della diga.

Sarà realizzato in muratura su platea in cemento armato, copertura in soletta di cemento armato impermeabilizzata e/o in alternativa con tetto a una falda con struttura in legno e manto di copertura in lamiera. L'intervento per la fornitura di **“acqua alla città di Keren in Eritrea”** sarà realizzato in due stralci.

1° STRALCIO

prevede la realizzazione del primo tratto di circa 3.5 Km. della condotta interrata che collega la diga nel villaggio di Sharki i due vasconi di accumulo accostati posti sopra il villaggio di Halib Mentel compreso il fabbricato di servizio.

2° STRALCIO

prevede il completamento dell'intervento con la realizzazione della seconda tratta di circa 12.5 km. della condotta interrata che porta l'acqua dai due vasconi di accumulo al serbatoio esistente a Forte di Keren posto sopra la stessa città.

QUESTI FIUMI DI SOLIDARIETÀ CHE NON SI FERMANO MAI...



Con le famiglie Gasperotti e Potrich, dopo la prematura scomparsa dei loro figli Elisabetta e Lorenzo, abbiamo instaurato un rapporto di preziosa collaborazione, impegnandoci nella realizzazione di progetti molto importanti, quali la costruzione degli alloggi per gli insegnanti della scuola elementare di Bgsdirà, di un centro per le vaccinazioni dei bambini e per i controlli prenatali delle mamme nel poverissimo villaggio di Dongherigiba, la costruzione di un edificio a disposizione dei parenti dei malati ricoverati presso il centro sanitario di Feledareb.

Grazie all'aiuto dei genitori, abbiamo avviato campagne di raccolta fondi sul territorio per finanziare questi progetti, aiutati dagli amici e da tutti coloro che hanno sempre creduto nell'operato del Tucul.

Un caloroso grazie a tutti questi loro sostenitori!

Grazie per la fiducia che stanno dando a questa Associazione, ai suoi volontari.

Grazie anche dalle suore Cappuccine, che li hanno conosciuti personalmente in occasione dei loro viaggi in Eritrea e che li ricordano sempre nelle loro preghiere.



A fianco le locandine delle serate organizzate quest'autunno a sostegno dei due progetti e le foto della distribuzione del materiale didattico avvenuta a novembre in Eritrea.

In basso alcune delle scuole dove viene distribuito il materiale didattico proveniente dagli istituti della Vallagarina





A MANI TESE VERSO L'ERITREA



A MANI TESE VERSO L'ERITREA



In occasione del 20° anno di servizio dei nostri volontari in Eritrea è stato pubblicato dall'Associazione un volume di 156 pagine, più di 180 fotografie A MANI TESE VERSO L'ERITREA.

"Non è per adorare l'opera delle proprie mani" (Is 2,8) ossia per vantarsi di quanto si è realizzato o compiacersi per i risultati ottenuti con le proprie forze, ma per dare testimonianza di quanto il Signore ha fatto per mezzo delle Suore Cappuccine, con il

duro lavoro dei volontari, con il sostegno degli amici, e per renderne conto a chi CI HA AIUTATO AD AIUTARE! "Abbiamo fatto tutti insieme quello che avremmo dovuto fare" (Lc. 17,10).

Il libro ha lo scopo di documentare 20 anni di solidarietà, è un documento che ripercorre progetti, attività, iniziative portate avanti dai volontari anche attraverso l'aiuto dei tanti sostenitori. Se vuoi potrai riceverne copia direttamente a casa tua con un'offerta di 15 Euro (compresa spedizione postale).

Puoi utilizzare per l'ordine l'allegato bollettino postale specificando in causale: "ordine libro Tucul". Potrai chiederne anche più copie (sempre a 15 Euro cadauna) per un regalo a qualche persona amica. Grazie!



POESIA

Ho un sogno

Ho un sogno che un giorno i bambini diventeranno bambini in tutte le parti del mondo.

Ho un sogno che un giorno i bambini africani avranno la possibilità di giocare e studiare come bambini.

Ho un sogno che un giorno loro deporranno le armi perché non ne avranno più bisogno.

Ho un sogno che un giorno loro verranno ascoltati, tollerati e che potranno anche decidere cosa fare da grandi.

Nel mio sogno vedo che i bambini africani non moriranno più di fame, sete e malattie banali.

Nel mio sogno vedo che questi bambini andranno a scuola la mattina anziché andare nei vari cantieri.

Nel mio sogno vedo che questi bambini lasceranno le grotte, i tombini e le strade per andare a dormire nelle case.

Ho un sogno che un giorno i bambini africani lasceranno i campi profughi.

Ho un sogno che un giorno loro non avranno più bisogno di camminare per chilometri in cerca d'acqua sporca da bere.

Ho un sogno che un giorno i loro piedi saranno protetti dalle scarpe e i loro corpi coperti dai vestiti.

Nel mio sogno vedo che i bambini africani avranno la possibilità di vaccinarsi contro le malattie infantili.

Nel mio sogno vedo che i loro destini non saranno più decisi dalle tragedie causate dai grandi.

Nel mio sogno vedo che i bambini africani avranno la possibilità di riuscire un giorno a sognare!

Blessing Sunday Osuchukwu





*"questo per voi il segno:
troverete un bambino avvolto in fasce,
che giace in una mangiatoia".*

Lc 2, 12

Caro Dott. Paolo Staffella e Amici Associazione Tucul,

è questo il segno del S. Natale, donato da Dio Padre, che ci accompagnerà non solo la notte del 25 dicembre 2014 ma tutta la vita...

Un piccolo bimbo che giace in una mangiatoia! Il Figlio di Dio, donato all'umanità intera, non abita in palazzi regali oppure nel tempio, luogo di culto caro e prezioso a Israele, ma in una mangiatoia di una stalla! Per chi ha un trascorso contadino alle spalle sa di che cosa si parla... Un luogo buio, maleodorante, povero ma essenziale. Luogo di lavoro, dove la giornata inizia molto presto al levar del sole e dove i nostri avi la concludevano a recitare con famiglie, cariche di affetto e condivisione, il rosario semplicità e nel silenzio del raccoglimento della sera.

Eppure Dio sceglie, anche una volta, la piccolezza, la fragilità e la semplicità nella predilezione dei piccoli per manifestare la sua potenza dell'amore del dono di sé.

E' questo il cibo necessario per camminare verso il Natale e verso la vita vera perché ci si possa nutrire ogni santo giorno: Lui, il Signore Gesù presente nella semplicità di un bimbo vuole essere il custode delle nostre vite e di tutte le vite: da quella nascente a quella giunta al tramonto della vita stessa.

Vogliamo, con questo scritto, ringraziarvi non solo per il vostro sostegno materiale, ma perché ci siete e camminate con noi affinché questa luce e questa bellezza "fragile" che sa spezzarsi per gli altri, possa scaldare e alimentare tanta vita, vita nuova per tanti "piccoli" del Signore!

Il nostro grazie diventi benedizione e preghiera per tutti voi e per le vostre famiglie!!

La bellezza dei piccoli e dei semplici sia anche per voi strada maestra che conduca alla riscoperta del bellezza e della gioia del Cristo.

Grazie per quello che siete e perché ci siete, camminando insieme con noi!!!

Un Santo Natale e un augurio di ogni bene!

Suor Angelica Woldegiorgis e suor Luisa Raggi

Suor Angelica Woldegiorgis e suor Luisa Raggi



Natale 2014

Ri-nascere sotto il segno del "Bambino nato per noi"



Buon Natale fratelli e sorelle carissimi!

La fede ci sostiene, la luce illumina la strada e il nostro cuore in questa notte si apre ad accogliere la più grande missione di Amore che ogni anno si ripete nel tempo: *'Il Verbo si è fatto carne ed è venuto ad abitare in mezzo a noi.'* (Gv 1,14). Questa è la notte in cui contempliamo la Grazia apparsa nel mondo, che porta salvezza a tutti gli uomini (cfr. Tt 2,11).

Carissimi adorando il mistero dell'Incarnazione, quale contrasto notiamo tra la commossa ammirazione degli angeli, che innalzano lodi alla gloria di Dio con l'offerta gioiosa degli 'umili di cuore' per l'immenso e grandioso progetto di salvezza donato all'umanità, e le violente e drammatiche critiche delle persone che hanno sempre opposto il rifiuto ai richiami divini: *"Con loro ci fermiamo davanti al Bambino, ci fermiamo in silenzio ... e lasciamo salire dal profondo del cuore la lode della sua fedeltà"* (Papa Francesco, Natale 2012).

Ancora oggi questo piano di salvezza si ripete per noi in modo meraviglioso e sconvolgente: contempliamolo, ne avremo profondissima consolazione e gioia, che saranno la nostra forza negli inevitabili momenti di difficoltà e nei tempi, spesso lunghi, di crescita e maturazione. Tempi che facilmente mettono a dura prova la nostra perseveranza, ma che sono necessari perché il piano di salvezza si attui in noi. Vigiliamo e preghiamo per quanti invece di collaborare nel cammino di salvezza, hanno opposto e oppongono resistenza e hanno perso di vista la meta. Vegliamo su noi stessi per rimanere in Lui, e perché non accada la stessa sventura a noi! Preghiamo e poniamoci in ascolto della Parola per collaborare al compimento della Sua volontà.

Carissimi, sarà per noi un Natale di fede, se diventiamo coscienti che il piccolo Bimbo, il Dio con noi e che abita con pienezza il cuore della nostra vita radicata nella carità, ci fa regalo di essere ricolmati di tutta la sua Grazia. Questo è il 'santo' invito a costruire ciò che unisce e lascia cadere ciò che divide, come affermava e praticava Madre Francesca. E' una ... "chiave" a portata di mano di tutti noi. Quella "chiave" che ci fa entrare nel profondo della nostra esistenza, per realizzare un progetto di unificazione personale e fraterno, per *ri-nascere sotto il segno del 'Bambino nato per noi'.*

Progetto che aprirà il nostro cuore e la mente a tempi nuovi e giorni chiari, sereni e illuminati dalla sua salvezza e dal nostro farci, in Lui e con Lui, strumento di unità e di pace. Da questa prospettiva certamente scaturisce quell'amore vero che supera ogni misura e categoria umana. Sì, perché mediante l'energia di Dio possiamo realizzare la nostra stupenda vocazione di *"...essere ricolmi di tutta la Sua pienezza"*. Sarà

**"Aiutiamo
chi ha
bisogno,
perché non
abbia più
bisogno di
noi."**



per noi un Natale di fede se il nostro vissuto, pur all'insegna degli impegni e attività, sarà unificato dal primato della fede nella Parola "fatta" Carne. Sarà il nostro cuore ad aprirsi a questa luce, senza timore, per riconoscere quanto di bene possiamo mettere a servizio del nostro prossimo. E' nella fede che la nostra onestà e sincerità dispongono ogni pensiero e ogni azione per non cedere all'ipocrisia, mascherandoci di giustizia e di perfezione fino a credere che si è "giusti e onesti."

Fratelli e sorelle carissimi, il frutto dell'Amore che contempliamo anche nell'ascolto orante ci faccia grazia di 'calarci vivi' nel suo Vangelo e credere con piena adesione di mente e di cuore alla grandezza del Dio Bambino. L'ascolto fa superare ogni indifferenza, per riattivare un cuore nuovo capace di avvertire il grido segreto dei fratelli che ci vivono accanto e che soffrono. Ecco perché a Natale Gesù è rivestito di luce, segno di un glorioso potere sopra la vita e la morte. *"Un grande profeta è sorto tra noi e Dio ha visitato il suo popolo"* (Lc 7,16): tutti adoriamo, contempliamo e ascoltiamo Gesù, anche se l'ammirazione di un ascolto orante non sempre si trasforma immediatamente e facilmente in conversione.

In questo Santo Natale mi permetto di chiedere a voi: ma perché è difficile cambiare vita? Le risposte personali possono essere numerose. Io però penso a una ragione semplicissima: il cambiamento può avvenire se decidiamo di scegliere Gesù come pensiero fondamentale della nostra esistenza, con scelta di volontà lucida, chiara e decisa. E' solo l'opzione che avviene nello Spirito che può cambiare radicalmente il nostro cuore. Se non mettiamo in atto una scelta radicale, continueremo ad accomodarci, e la vita continuerà come se Gesù non fosse mai nato. Se veramente il nostro tesoro è in Dio che ci dona il Verbo, il nostro cuore e la nostra persona devono *rimanere* in quel tesoro. Tutto allora si rinnova perché anche in questo Natale Gesù è venuto a portare il fuoco sulla terra. Quel fuoco della Grazia che riscalda, illumina e purifica da ogni scoria "l'oro" delle nostre persone che si abbandonano in Lui.

Penso che l'augurio più bello di Madre Francesca, in questo Natale di Grazia, possa essere questo: *"...auguro a voi... dal Bambino Gesù quanto domando per me; cioè che venga nei vostri cuori apportatore di pace, di grazie, e di maggior forza onde proseguire sempre più con maggior merito nella via della virtù"* (LettMF 66).

In comunione e nella preghiera ... Buon Natale!

Madre Carmen Cimarolli
Superiora Generale

Roma, Dicembre 2014



COME SOSTENERCI

TUTTI I MODI PER SOSTENERCI

IN BANCA O IN POSTA

Puoi sostenere i nostri progetti attraverso un bonifico bancario o direttamente in posta.

5 X MILLE

Grazie al tuo 5 x mille possiamo fare molto assieme, per garantire un futuro migliore a migliaia di bambini, donne e uomini che soffrono a causa di povertà.

DONAZIONI IN MEMORIA

La donazione in memoria è una donazione fatta in onore di una persona defunta, che può essere a titolo personale oppure estesa ad amici e parenti, invitando chiunque voglia onorare la memoria del defunto a versare un'offerta all'Associazione il Tucul in sostituzione dei fiori.



"Un sorriso non costa nulla, ma vale molto. Dura solo un'istante, ma il suo ricordo resta in eterno"





ADOZIONI A DISTANZA

È una forma di solidarietà molto diffusa e arriva a sostenere dall'Italia circa 2 milioni di bambini nei paesi poveri del mondo.

Dietro all'espressione "adozione" c'è quella di sostegno. È una modalità di supporto più incisiva ed efficace di un aiuto occasionale.

Permette a un bambino di continuare a vivere nel proprio villaggio, assicurandogli sostentamento nel tempo. L'adottante si impegna ad accompagnarlo nella crescita garantendogli l'accesso ai servizi essenziali.

L'aiuto consiste in 66 centesimi al giorno pari a euro 240 all'anno, nella moneta locale un euro = 22 nafka eritrei.

L'importo dell'adozione corrisponde a sei mesi e mezzo di un operaio agricolo 5280 nafka.

L'entrata di tale somma per una famiglia cambi la vita.

Per gli oltre 500 bambini adottati l'associazione è stata un'ancora di salvezza.

Con questa cifra si garantisce assistenza sanitaria, istruzione nelle scuole primaria e secondaria e anche nell'università, corsi professionali.

Con il bambino adottato crescono anche le famiglie e le comunità.



Le Adozioni di bambini eritrei dell'Associazione "IL TUCUL" sono sempre più numerose. Il gruppo di responsabili del **Progetto Adozioni** approfitta per fare alcune precisazioni per chi ha già un'adozione e per chi volesse iniziarne una:

- la **quota annuale è di Euro 240,00 (euro 20,00 al mese)** quindi chi non avesse ancora aggiornato la quota che versa è pregato di farlo al più presto;
- mettere come **causale del versamento** il codice della vostra adozione; è il numero che trovate nelle letterine che ricevete dall'Eritrea (esempio T 136 o T 345) così risulterà più semplice risalire alla vostra scheda;
- controllare che i pagamenti vengano eseguiti sul **conto Adozioni** dell'Associazione; le coordinate IBAN sono:

IT37 N082 1035 7200 1800 0095 469
CASSA RURALE DI ROVERETO

ASSOCIAZIONE IL TUCUL
ADOZIONI A DISTANZA

Molto spesso i versamenti vanno nell'altro conto dell'Associazione e devono essere girati in quello dedicato.

Chi volesse iniziare una nuova adozione può compilare la richiesta che trovate qui sotto e spedirla all'Associazione, oppure contattarci tramite posta elettronica lasciando i vostri dati. Sarete al più presto accontentati.

RICHIESTA NUOVA ADOZIONE

Desidero iniziare una adozione a distanza; il mio indirizzo è:

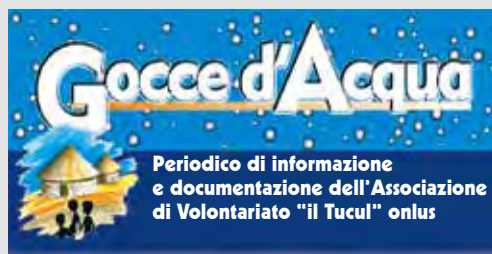
Nome

Cognome

Via n°

C.A.P. Comune(.....)

**Inviare a: Associazione "IL TUCUL" - Frazione: 38060 Camposilvano - Vallarsa (TN)
o scrivere all'indirizzo e-mail: adozionitucul@yahoo.it**



Anno XV • Numero 2

Dicembre 2014 • semestrale

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB Trento • Proprietà e redazione: Associazione di Volontariato "il Tucul" - 38060 Camposilvano di Vallarsa (TN) - Italia - c/o Casello • Direttore responsabile rivista "Gocce d'Acqua": prof. Lorenzo Rigon - 36030 Costabissara (VI) - Italia - via Crispi, 16 • Periodico iscritto al n. 230 del Registro Giornali e Periodici del Tribunale di Rovereto • Realizzazione e stampa: moschini advcom di Pierluigi Moschini - 38068 Rovereto (TN), via Tartarotti, 62 • Abbonamento: libera offerta da versare sul c/c n. IBAN IT92 C082 1035 7200 1800 0060 610, presso Cassa Rurale di Rovereto, intestato a: Associazione di Volontariato "il Tucul".